

IL CRIOLLO, *cavallo per tutti*

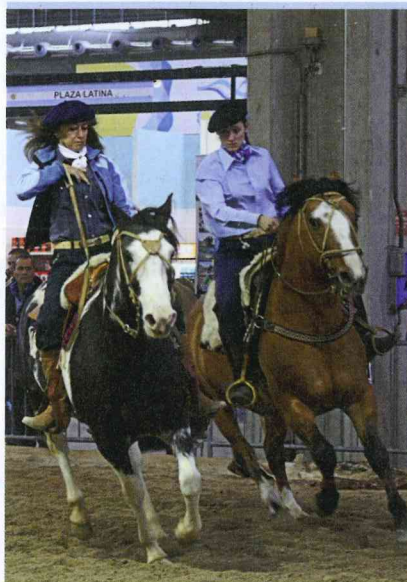
DUTTILE, GRAN LAVORATORE, IL SOGGETTO ORIGINARIO DELLA PAMPAS ANCHE IN ITALIA HA LA SUA ASSOCIAZIONE

TESTO DI MARTA PUSSETTI E FOTO UFFICIO STAMPA ANACC

Il cavallo Criollo è originario delle Pampas argentine e ha trovato un'ampia diffusione in Cile, Uruguay, Paraguay, Bolivia e parte del Brasile. È un cavallo dalla tempra forte, si adatta facilmente ai climi impervi, volenteroso e docile. Proprio per queste caratteristiche è stato il cavallo di "riferimento" dei Gauchos, i mandriani del sud-america.

Oggi numerosi appassionati hanno adottato il lifestyle dei Gauchos e il cavallo Criollo è il partner ideale di questa filosofia di vita. Cosa succede in Italia? Nel 2007 è nata l'Anacc, Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Criollo, che raggruppa gli appassionati di questa razza. Ha la finalità di promuovere e valorizzare la razza Criolla in Italia, mantenendo uno stretto collegamento con le organizzazioni di razza del Sud America, gestendo le linee guida, i rapporti e le problematiche connesse alle nuove iscrizioni di soggetti al libro genealogico detenuto dalla "Federacion International de Criadores de Caballos Criollos" (FICCC).

Dalla data di fondazione l'Anacc ha raggiunto obiettivi importanti, come per esempio ottenere il riconoscimento rilasciato dalla Sociedad Rural Argentina all'allevamento italiano di Laura Luisa Maria Campiglio, e il relativo "prefijo", cioè il nome identificativo di Doña Laura. L'ultimo riconoscimento è arrivato nel 2009 dalla Ficcc che ha riconosciuto l'Anacc come membro aggregato. Inoltre sempre nel 2009 l'Anacc e l'omonima associazione tedesca (Criollo-Crzvd), hanno dato vita ad un progetto di diffusione della razza in Europa. Infatti nel 2010 le due associazioni hanno organizzato dei concorsi di morfologia durante degli eventi inter-



nazionali, come per esempio Feracavalli di Verona 2010.

Inoltre l'Anacc è promotrice di clinici, di gare e di raduni nel corso dell'anno. A livello agonistico il fiore all'occhiello dell'Anacc sono le gare di aparte campero e Criollos de America. III

DATI

- Data di fondazione: 16 ottobre 2007
- Organigramma Presidente: Eugenio de Fiores, Vicepresidente Mario Iavarone, Consigliere rappresentante degli allevatori Laura Luisa Maria Campiglio, Consiglieri Gloria Bagnato, Mario Michelini, Consigliere rappresentante dei tecnici Giuseppe Lanzanova.

I Criollos e i gauchos hanno dato bella mostra di sé anche alla Fieracavalli di Verona, dove sono stati molto apprezzati dal pubblico

STANDARD DI RAZZA

Conformazione: corpo robusto, muscoloso e armonioso.

Peso medio: da 400 a 500 kg.

Mantello: Tutti ad eccezione dell'appaloosa (e del tobiano solo per l'Argentina)

Altezza al garrese: l'altezza ideale è di 144 cm, lo standard è 140 ai 148 cm per gli esemplari maschi. Le femmine hanno uno standard che varia fra i 138 e i 146 cm.

ANACC IN PILLOLE

- effettuare un censimento dei cavalli Criolli esistenti in Italia
- offrire ai proprietari un supporto informativo affinché possano riconoscere se il cavallo di cui sono proprietari rientri negli standard della razza Criolla
- verificare i documenti di identità e del pedigree di appartenenza
- verificare l'iscrizione al libro genealogico dei rispettivi paesi sudamericani di origine
- promuovere eventi vetrina riservati ai cavalli Criolli



APARTE CAMPERO IN SINTESI

In questa disciplina, l'arena è divisa in due recinti, uno di 20x30 m contenente trenta vitelli contrassegnati con un numero, un recinto vuoto di 10x20 m. I due recinti sono collegati attraverso una porta con una larghezza di 3m. La squadra formata da tre binomi è posizionata sulla linea divisoria della porta. Il giudice chiama due vitelli da separare dalla mandria e al segnale "tempo" uno dei binomi si dirige verso la mandria per portare i vitelli nel recinto vuoto. I due binomi sulla linea divisoria della porta aiutano a respingere i vitelli che seguono quello prescelto. I vitelli devono essere diretti nel recinto piccolo individualmente, non insieme.

GLI APPUNTAMENTI DEL 2011

Le date degli appuntamenti sono soggette a variazioni, per essere informati consultare il sito web www.anacc.it

- **12 e 13 Febbraio** clinic presso il Centro Ippico la Milonga (Grandate, Como) di monta sudamericana e aparte campero
- **dal 4 al 6 Marzo** Lario Western Show gara aparte campero
- **23/24 Aprile** Travagliato cavalli gara aparte campero
- **Giugno** (data da definirsi) 3° raduno Anacc
- **5 Giugno** Centro Ippico La Milonga gara aparte campero
- **13/16 Ottobre** Fiera CavalliaMilano: Gare di specialità
- **3/6 Novembre** FieraCavalli Verona: Gare di specialità

PER SAPERNE DI PIÙ:

www.anacc.it - email info@anacc.it
tel. +39 338 572 4258
Sede Via Fontana 16, 20122 Milano.)



CRIOLOS DE AMERICA

È una prova a tempo e si disputa in due binomi in gara parallela. Nel campo gara sono disposte due linee di 7 barili. I binomi da fermi attendono lo start del giudice e al galoppo fiancheggiando la linea dei barili, poi compiono una girata e tornano al cancello di entrata eseguendo lo slalom fra i barili. L'abbattimento di un barile o un errore di percorso squalifica in modo irrevocabile il binomio.



CURIOSITÀ STORICHE

Una delle qualità fondamentali che caratterizzano la razza Criolla è l'eccezionale resistenza alla fatica prolungata e la capacità di un pronto recupero con un'alimentazione di solo pascolo. Fu proprio grazie a queste doti del cavallo Criollo che poté essere realizzata un'impresa epica quando nel 1925 Emilio Solanet – n.d.r. fondatore della razza Criolla e medico veterinario - mise a disposizione del dottor Aimé Tschifelly – n.d.r. avventuriero di origini svizzere - due cavalli di razza criolla , di 17 anni e 15 anni, provenienti dal suo allevamento: i loro nomi erano "Mancha" e "Gato". Partendo da Buenos Aires diede inizio ad un viaggio di due anni. Attraversò Bolivia, Perù, Messico e giunse a New York dopo aver percorso circa 23.000 km in compagnia dei medesimi animali con cui era partito. Il viaggio dei due cavalli fu lunghissimo, pieno di avventure di ogni genere, su e giù per monti impervi e valli profonde, caldo soffocante, freddo intenso, molto spesso alimentati da un pascolo scarso e di qualità scadente; eppure giunsero alla meta in buone condizioni e vissero ancora molti anni come onorevoli cavalli in pensione.

